

Pava, & da Pava po mandado in prison a Castelbaldo.

In questo tempo si andò la Pestilenzia a Pisa sì grande, che nè di dentro nè di fuora niſſun ſi tegnia ſeguro. I Fiorentini, come i diſca, non ſi habbiando ſmentegà le inzurie, che elli havea ricevù da i ditti Piſani, affoldada da ogni parte gente, aſſaltò el Terren de i ditti Piſani; & prima bruscà & mettù a preda tutto el ditto Terren, elli poſe campo alla Terra. Alle preghiere de' quali el Magnifico Signor Meſſer Franceſco da Carrara mandò per ſo Capitano el Cavaliero Egregio Meſſer Bonifacio Lupo, benchè domandado da loro, con bella compagnia di gente, nanzì al quale era ſtà Capitano de i ditti Fiorentini el Cavaliero Egregio Meſſer Piero dal Farveto homo d'aſſai nel fatto delle arme, el qual' oltra i altri danni fe' molte vergogne a' Piſani. Prima nanzì le Porte fe' correr' al Pallio, fe' ſcolpir moneda, & altre più coſe. Ma pur la fortuna no fa ſtar ferma, che poco drio la Peſtilenzia aſſaltò i Fiorentini dentro & di fuora con tanta forza, che elli no ſavea, che ſi fare. La qual coſa veggendo i Piſani, elli tolſe a ſo ſoldo la Compagnia de gl' Inghilegi, & con elli el Conte Lando, el qual' allora era con Meſſer Galeazzo; & con queſte brigade corſe tutto el Terren Fiorentin; poi poſe campo intorno la Terra. Et per ſimile nanzì le porte di Fiorenza fe' correr' al Pallio, fe' batter moneda, & molti de' ſoi ornò di Ordine di Cavalleria, & appreſſo i tegnia ſi ſtretti, che niſſun' ofava uſcir della Città. Per la qual coſa coſtretti i Fiorentini mandò ſo Ambaſſaori al Magnifico Signor Meſſer Franceſco da Carrara, per conſejo del quale elli conduſſe genti dalle parti di Alemagna. El ditto Magnifico Meſſer Franceſco je fe' figura di Fiorini cento millia.

Durando ancora la Guerra tra i Fiorentini, & Piſani, come è ditto di ſovra, i Fiorentini con la gente, che elli havea condotto d'Alemagna a vendetta de' danni ricevudi cavalcò ſul Terren Piſan, & poſe Campo in lo Borgo di Caſtene lungi miara ſei da Piſa, & ogni coſa fu quel Terren poſe a fuoco & a fiamma; alle quali genti voſando i Piſani contrariar, brevemente furono ſconfitti. Coſtretti adunque i Piſani domanda la Paſe, la quale i Fiorentini je nega. Ma non poſſando i Piſani altro far, ſi riduſſe al ſubſidio de' Viſconti. La qual coſa ſentendo el Magnifico Signor Meſſer Franceſco da Carrara, el qual trattava i fatti de' Fiorentini come i ſo proprii, ſubito pensò di proveder' a queſto, & fe' favor a quelli da Fiorenza queſto fatto, che fu cagion che la Paſe tra i Fiorentini & Piſani ſeguiffe. Et così per trattà dell' Arciveſcovo di Ravenna, del General de' Fra Minori, & de i Ambaſſaori de' Genoefi fu conchiuta con certi parti la ditto Paſe. La qual ſe non foſſe ſeguida, i Fiorentini haverave habudo in Toſcana di mali viſni. Preſſò eziandio el ditto Magnifico Signor Meſſer Franceſco da Carrara a i ditti Fiorentini in le ſo neceſſità in quella Guerra miara molte di Fiorini.

Drio la morte di Meſſer Ugolin de Gonzaga, el qual prima havea menà i Colligà per parole, & pur ſi era accotà a Meſſer Bernabò, benchè 'l moſtraſſe di non favoregiar' alcuna delle parti, i Fradelli del ditto Meſſer Ugolin, zoè Lodovigo, & Franceſco, algun tempo ſtette in pendente, ſe elli ſi dovea unir con i Colligadi, o con Meſſer Bernabò, benchè più volte i foſſe pregadi per li Magnifici Signori Fran-

A ceſco da Carrara, & Nicolò Marcheſe d'Est ſo parenti, di unirſi con la Liga preditta. Ma pur' alla fin ſentendo i Colligadi preditti eſſer convegnù tra i ditti Meſſer Bernabò, e il Signor di Verona, che in caſo che el ditto Signor di Verona ſi voſeſſe ritrar di dar ſubſidio ai Colligadi, & che la Paſe ſeguiffe, la qual ſi trattava tra i ditti Colligadi, & Meſſer Bernabò, lui ſi offeriva di dar' ovra, che 'l ditto Signor di Verona haverave la Signoria di Mantoa; perchè ſeguendo la Paſe, el non ſerave fatta alcuna menzion de' Signori di Mantoa, come di non Colligadi; & per queſto i Colligadi no je potia dar foccorſo. Et queſto per quelli Magnifici Signori Meſſer Franceſco da Carrara, & Nicolò di Est fatto ſentio ai ditti Signori di Mantoa, ſubito elli ſi poſe in animo di volerſi ligar con i Colligadi; & così ſecretamente fatti i ſo trattadi in Ferrara, alla fin con certi patti & condition elli ſi ligò con i Colligadi.

B In queſto tempo per lo ſovraditto Magnifico Signor Meſſer Franceſco da Carrara in la Contrada dal Santo in le Caſe, che era ſtade di alcuni Pellizari, ſo fatto un Collegio, in lo quale ſtava Scolari doſede, che ſtudiava in Legge; & ſo el ditto Collegio abondevolmente dorado delle poſſeſſioni proprie del ditto Magnifico Meſſer Franceſco da Carrara.

C Intendendo, como è ſcritto, Meſſer Bernabò alla Paſe, la qual' je era più neceſſaria che utile, ſi per le ſolicitudini habude per la Ghieſa, & per i Colligadi, in perſeguir la Guerra, ſi eziandio per i Signori di Mantoa, che era ligadi con i Colligadi: di che Meſſer Bernabò molto ſi dubitava del ſo ſtado. Et ſiando mandado per la Ghieſa, & per i Colligadi, & eziandio per Meſſer Bernabò ſo Ambaſſaori al Papa ſovra el trattà della Paſe, dove drio molte & varie finzion per parte del ditto Meſſer Bernabò con inſtanza grandiffima di alcuni Cardinali, che favoreza el ſovraditto Meſſer Bernabò, fu habudo trattà di Paſe in Lombardia, la qual però ſi doveſſe concluder con contentimento de' Colligadi, & con queſta condition, che nanzì che ſi vegniſſe al trattà della Paſe, che Meſſer Bernabò feſſe depoſito de' Caſtelli, & de' Luoghi, che el'o tegnia occupadi, in le mani del Cardinal di Cologni, di chi el moſtrava di fidarſi. E così Androin Cardinal di Cologni andò a Milan, & li aſſolvè Meſſer Bernabò dalla condannaſon della Ereſia, zurando el ditto Meſſer Bernabò la libertà della Ghieſa. Et dopo queſto venne a Ferrara el ditto Cardinal con ordine di tuor le fortezze occupade per lo ſovraditto Meſſer Bernabò, & li con lui ſu a parlamento el Magnifico Signor Meſſer Franceſco da Carrara, i Signori di Mantoa, & Meſſer Feltrin da Gonzaga, & li non fu però ditto alcuna coſa della Paſe. Ma poſi a Bologna (ricevudi prima in depoſito i Luoghi, & Caſtelli occupadi per Meſſer Bernabò) per Meſſer lo Cardinal con i Colligadi fu comenzado el trattado della Paſe, el qual durò un Meſe. Ma pò a di trè di Marzo per induſtria & ſolicitudine del Cardinal Legato la Paſe da ogni parte ſo pronunciada, fatto prima compromeſſo in lo ditto Cardinal per tutte le parti, perchè per i Signori di Milan, & dalla Scala vegnia opponù, che i Signori di Mantoa non ſi dovea includer per Colligadi in la Paſe, i quali Signori di Mantoa fatto el compromeſſo ſubito i furono incluſi, benchè per i Ambaſſaori de i ditti Signori di Milan & Verona fu fatti molti preteſti, i quali in tutto & ogni coſa fu d'ac-